

ilponte.it

saggistica e narrativa,
fuori catalogo
usati e nuovi

Scontati e a metà prezzo

via delle Leghe 5
MM1 Pasteur

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DA E PER LA ZONA 2 (VIALE ZARA-STAZIONE CENTRALE-GRECO-VIALE MONZA-VIA PADOVA)

ANNO 10 - N.93 - GIUGNO 2007 • DIFFUSO GRATUITAMENTE IN 18.000 COPIE TRAMITE EDICOLE O DIRETTAMENTE NELLE ABITAZIONI

Redazione, Pubblicità, Amministrazione: via delle Leghe 5 - Milano • Tel. 02.28.22.415 - Fax 02.28.22.423 • www.ilponte.it - e-mail: martesanadue@ilponte.it

Azienda agricola Brunomaycol
Alba (CN) tel. 0173212622 - 3358219503
brunomaycol@libero.it - www.bevobene.it

IL VINO COME SI FACEVA AI TEMPI

sfuso o in damigiana da euro 1,80 al litro

in bottiglia è attualmente disponibile

Barbera, Bonarda, Dolcetto e Nebbiolo (3,50 cad.)
Arneis (4,80 cad.), Barbaresco (9,00 cad.)
Barolo (11,00 cad.)

Rif. Milano - ilponte.it - via delle leghe 5 - 022822415
biologico@ilponte.it

Palazzo Marino in stato confusionale

Consiglio di zona 2 sull'orlo di una crisi di nervi

Ne stanno succedendo di cotte e di crude; mai come in questo momento la politica sta dimostrando la sua pochezza.

A Roma dalle intercettazioni telefoniche è arrivata la conferma di quanto già si sapeva: due anni fa fu tentato un accordo di potere trasversale per spartirsi banche, assicurazioni, giornali e televisioni; protagonisti Unipol e Banca popolare di Lodi, sponsor neanche tanto occulti D'Alema e Berlusconi: che certi affari li faccia il padrone di Fininvest, utilizzando palazzinari, immobilieri e finanziari non ci stupisce, che li facciano i Ds utilizzando e strumentalizzando un pezzo di movimento cooperativo degenerato in lobby dedita a speculazioni riesce ancora a sorprenderci.

A Milano una sindachessa messa sotto accusa per

sprechi, candidati trombati che vanno a fare i dirigenti comunali a 200 mila euro all'anno, direttori generali (passati dai 13 ai tempi di Albertini ai 22 attuali), dirigenti e consulenti che costeranno a noi contribuenti un totale di 48 milioni di euro; funzionari comunali (controllori) che prendono gettoni di migliaia di euro dai costruttori di parcheggi (controllati); società comunali con i consigli d'amministrazione occupati dai partiti di maggioranza con indennità stratosferiche e conseguenze gravi per il normale cittadino: sempre più code e lunghe attese per prendere il tram o l'autobus (un bilancio in pareggio dell'Atm a scapito di utenti e stipendi di manovratori e autisti) con la città bloccata da un numero sempre maggiore di macchine; fusioni supermiliardarie tra l'Aem milanese e bresciana e la bolletta

di luce, gas e rifiuti in aumento; la banda larga di Metroweb, dopo anni di scavi sui nostri marciapiedi, svenduta ad un fondo estero e poi affittata a peso d'oro a Telecom.

Niente male come bilancio del primo anno di attività della nuova giunta; in compenso quest'ultima fa pochissime delibere, non lavora, vegeta: ci pensano i privati a costruire e cementificare, sono loro che, approfittando della bolla del mattone, decidono il futuro urbanistico e non solo della città; una volta almeno c'erano Pirelli e Falk, Alfa e Innocenti, operai, tecnici e impiegati che con accordi e contrapposizioni creavano una città più equilibrata e solidale; ora c'è una città piena di cantieri dove si costruiscono sempre le stesse cose (tanta residenza libera speculativa, tanti centri commerciali, poca convenzionata, nessuna residenza pubblica) e dove lavorano immigrati clandestini gestiti da agenzie di caporalato a 3 euro all'ora.

La trovata geniale della Moratti per uscire dall'isolamento è stata quella di autoridursi lo stipendio (che sforzo, col marito che gli ha

regalato 6 milioni di euro per essere eletta, poteva almeno rinunciare del tutto) e di ridurre il numero dei consiglieri di zona: da restare a bocca aperta se la m... non rischiasse di soffocarci.

Un'amministrazione decente farebbe quello che non si è fatto in quindici anni: la città metropolitana con poteri e funzioni alle nove municipalità e l'abolizione della Provincia invece di inventarne un'altra, oltre che abolire l'indennità a consiglieri, assessori e presidenti e dimezzarne il numero (in zona 2 a che servono 41 consiglieri quando quasi la metà non parla e non da segni di vita se non per schiacciare un bottone).

Le potenzialità del decentramento sono enormi quando questi organismi entrano in sintonia con il territorio che dovrebbero rappresentare; prendiamo quanto sta succedendo nel nostro consiglio di zona.

Nella seduta di martedì 12 giugno si è arrivati alla farsa. Dopo aver bocciato quattro megaparcheggi sotterranei nelle settimane scorse (tra cui quello nella piazzetta di via dei transiti grazie soprattutto alla mobilitazione dei residenti) e approvati due

Ritiriamo libri
Saggistica, storia, filosofia ...
Letteratura, narrativa...
telefonaci al
022822415 - 3398245558
o portali in via delle leghe 5



se non ricevi o non trovi
Martesanadue
ora lo puoi leggere interamente
sul nostro sito www.ilponte.it

Continua a pagina 2



1967 - 2007

CENTRO MARCHE MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA

di Stefano Rag. Ferrara

VIALE MONZA, 152 - MILANO - TEL. 02 2579855

Lei forse non si ricorda di noi?

In occasione del 40° anno d'attività,

La invitiamo a ritirare presso di noi un premio ricordo fedeltà a solo un euro (un apparecchio tagliacuce).

Nel contempo, nel segnalarle l'apertura della nuova scuola di cucito e maglieria, Le concediamo una lezione gratuita di taglio e cucito e la facoltà di cambiare la Sua vecchia macchina per cucire con una nuova, ottenendo dalla quella vecchia uno sconto pari al prezzo pagato a suo tempo per l'acquisto (con le dovute differenze).

L'aspettiamo e la ringraziamo anticipatamente per l'onore che vorrà concederci partecipando ai corsi della nostra scuola.

Il responsabile
Stefano Rag. Ferrara

è iniziata la promozione ESTATE 2007!

All'interno del nostro club, assistiti da Personal Trainer qualificati, un particolare circuito di attrezzi cardiofitness e isotonici ti permetterà di raggiungere con soddisfazione gli obiettivi desiderati. Tra i nostri corsi tenuti da personale altamente qualificato troverai "Antalgica" e "Matwork" per migliorare la postura, "Yoga" per la ricerca dell'equilibrio interiore, oltre ad una vasta gamma di attività aerobiche di tonificazione ed elasticizzazione per allenarti in gruppo associando il fitness al divertimento. E per il tuo relax avrai a disposizione un ambiente curato e confortevole con sauna, bagno turco e idromassaggio oltre al personale specializzato del nostro centro estetico che con trattamenti personalizzati contribuirà al raggiungimento del tuo totale benessere psicofisico.

treforclub

FITNESS & RELAX



FITNESS RELAX ESTETICA PISCINA

Milano
Via Cagliero, 14
Tel. 02 67075218 r.a.

S. Donato Milanese
Via Trulziana, 4
Tel. 02.51628378 r.a.

www.treforclub.it

TFR, rischio sui fondi o tengo l'inps?

Scegliere dove mettere il proprio TFR è la grande pubblicità di questo mese. Già, attenti, perché bisogna scegliere entro il 30 Giugno. In caso di silenzio, il proprio denaro andrà direttamente ai Fondi di categoria. Ecco la prima regola da tenere presente: il silenzio-assenso.

Bella regola direte voi. Lo penso anch'io. Proprio una bella invenzione. Pensavo infatti di esportarla per altro utilizzo, ad esempio, per costruirmi un bilocale sulle spiagge di Viareggio con la regola del silenzio assenso. Se il comune non si opporrà entro il 30 agosto prossimo, avrò il diritto di edificare in barba al demanio.

Ma torniamo a noi e al nostro TFR. Se dunque dobbiamo scegliere, vediamo di capirci qualcosa e di fare chiarezza sulle parole e sui fatti. Perché è di questo che dobbiamo parlare e non certo delle belle facce della pubblicità. Ognuno, infatti, tra banche e assicurazioni, pare abbia la migliore offerta, la più conveniente. Ma qual è la verità?

Quando c'era la "pensione" si percepiva la liquidazione (il TFR) e poi la pensione mensile basata sulla media degli ultimi 5 anni. Il che permetteva di avere un gruzzolo utile in vecchiaia e una retribuzione pari circa al 80% del proprio salario lavorativo. Cosa c'era di male direte voi? Proprio nulla, anche perché questo rispondeva ad un principio costituzionale che afferma che la retribuzione deve essere dignitosa. Non dice povera, ma dignitosa e le parole hanno un significato preciso.

Nel 1993 qualcuno ha detto che il sistema non avrebbe retto, perché diminuivano i lavoratori, le nascite, i contributi e sarebbero invece aumentate le spese. L'Inps era prossima alla banca rotta se non s'interveniva subito e con rigore. Ecco la prima riforma.

Dunque, niente più liquidazione e pensione. Ecco i miracolosi Fondi che trasformeranno la nostra vecchia liquidazione (TFR) in rendite miliardarie. Perché

sarebbero necessari i fondi?

Perché la nostra pensione non sarà più pari al 80% del nostro salario, ma sarà uguale ai nostri contributi. Quanto sono i nostri contributi mensili? Sono pari al 33% del nostro salario. Per capirci, se guadagno € 1.000, avrò una "pensione" di € 330 al mese.

Siccome moriremo di fame, il TFR dovrebbe costituire una seconda pensione, detta "complementare". Il sistema non si chiama più retributivo, bensì "contributivo". Dunque, da una parte avrò € 330 di pensione e dall'altra la "rendita" dei fondi se sceglierò questi come destinazione del mio TFR. Ma come funzionano i Fondi e quale rendita mi lasceranno?

I Fondi sono detti "Chiusi" quelli di categoria (uno per il settore del Commercio, uno per la Chimica, uno per i metalmeccanici, e così via), o "Aperti" quelli delle banche e assicurazioni.

In entrambi i casi la gestione è ad opera di società private, prevalentemente banche e fondi d'investimento, ma in quelli "Chiusi" saranno presenti anche i sindacati con funzioni di controllo.

Ma cosa fanno i Fondi per offrire rendite miracolose rispetto al vecchio e ancora esistente TFR?

I Fondi investono in azioni e obbligazioni. Le azioni sono titoli di aziende quotate in borsa che fluttuano, cioè che oggi valgono € 1.05 per esempio, e domani € 0.95 oppure 1.10.

Le obbligazioni sono dei prestiti fatti alle aziende stesse e che recano un margine d'interesse e una scadenza, un po' come i BOT per capirci. Sono più

sicure delle azioni, ma se vi capitassero in mezzo quelle della Parmalat o della Enron, allora addio capitale e interesse.

In conclusione, i Fondi fanno quello che farebbero le banche se andassimo allo sportello e gli dicessimo "ho 10.000 euro da investire, da far fruttare, che pacchetti avete?". Ma i fondi si guardano bene dall'essere chiari in questo. I loro pacchetti d'investimento li chiamano "Linea Garantita" (20% azioni, 80% obbligazioni), o "Linea Dinamica" (80% azioni, 20% obbligazioni). Mio nonno li chiama investimenti a "Basso Rischio" i primi e ad "Alto rischio" i secondi, altro che garanzia e dinamismo!

Per finire, se dopo 35 anni di contributi si è avuta la fortuna di non incappare in azioni o obbligazioni simili a quelle Cirio, Parmalat, Enron, allora si potrà godere della immensa fortuna dei Fondi. Alla maturazione della pensione si potrà prelevare solo il 50% del capitale raggiunto, il resto sarà distribuito mensilmente in base alle aspettative di vita. Cosa vuol dire?

Significa che a parità di versamenti una donna godrà di un assegno mensile inferiore, perché le sue "aspettative di vita" sono state giudicate maggiori di quelle di un uomo. Se camperà meno, pazienza, i suoi soldi resteranno al fondo o saranno aggiudicati a qualcuno solo se è stato preventivamente indicato nel contratto.

L'alternativa a tutto questo fantasioso mondo gestito da banche e assicurazioni è quella di lasciare in azienda il proprio Trattamento di Fine Rapporto.

Alla maturazione del diritto

alla pensione si riavrà il proprio capitale per intero accresciuto di una rendita certa superiore all'inflazione che dal 2001 ad oggi, ha dato tra il 4.60 e il 4.80 annuo per un totale del 13.44.

Quale fondo d'investimento ha realmente reso rendite favolose negli ultimi 20 anni? I dati dicono che il fondo chiuso più longevo (Fondo Cometa, metalmeccanici) ha reso meno e altri fondi (Fondo IBI, Fondo Teatro Carlo Felice di Genova) hanno mancanze per milioni di euro o sono falliti.

Sì, falliti e ad annunziarlo è stato "Il Sole 24 ore" (17 febbraio).

Allora, bisogna giudicare in coscienza se è il caso di rischiare il proprio denaro, se finire tra i dinamici o garantiti con in pancia obbligazioni e azioni che non si sa quanto varranno e se varranno qualcosa fra 20 anni. Lasciare il denaro all'azienda o all'INPS dà l'opportunità di osservare e di scegliere. Già, perché una volta scelto il fondo non si può tornare indietro.

Per ora sappiamo che dopo 14 anni dalla riforma del 1993 l'INPS ha i conti a posto, la popolazione lavorativa è aumentata grazie alla regolarizzazione di 250.000 immigrati all'anno che nessuno aveva previsto, e misura un attivo di oltre 1 Miliardo di Euro! Tutto questo nonostante gravi ancora la spesa dell'Assistenza che doveva essere separata dall'INPS stessa al momento della riforma. In conclusione, la Pensione è un Diritto non una Chance, non è una fortunata puntata sul panno verde della roulette.

Alfredo Comito

Megaparcheggio sotterraneo in via Mosso

Le proteste del Trotter

Il dirigente delle scuole elementari e medie del Parco Trotter, Prof. Francesco Cappelli, e il presidente del consiglio d'istituto, Giorgio Perego, allarmati per quanto sta avvenendo per il parcheggio di via Mosso hanno inviato al ministero per i beni e le attività culturali e a quello della pubblica istruzione, al sindaco di Milano e assessori competenti e al presidente del consiglio di zona e ai gruppi consiliari, il testo che di seguito pubblichiamo:

4 Giugno 2007

Oggetto: Costruzione di box "Progetto definitivo Parcheggio Sotterraneo Via Mosso.

Provvedimento del Commissario n.461 del 21.07.2005" e posa del cantiere all'interno del Parco Trotter "Complesso Monumentale" vincolato il 2 Settembre 1986 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04".

La presente per informarvi della delibera che il Consiglio di Zona 2 di Milano ha preso a maggioranza il 30.05.07, relativamente alla costruzione di un complesso di box (5 piani interrati) in zona via Mosso angolo Via Padova, a ridosso dell'Edificio ex Convitto del Parco Trotter, "Complesso Monumentale" vincolato il 2 Settembre 1986 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04".

Ci spinge a scrivervi non solo la preoccupazione che lo sbancamento a ridosso di un edificio non in perfette condizioni possa pregiudicare ulteriormente la sua stabilità, ma anche il fatto che la cantie-

rizzazione dei lavori venga richiesta, nella stessa delibera, "all'interno del Parco Trotter".

Nel parco ci sono 3 ordini di scuola - materna, elementare e media (più di 1000 bambini) - e la presenza dei cantieri, oltre che in contrasto con i vincoli monumentali ed ambientali, ci sembra fuori luogo in un parco che è scolastico per la gran parte della giornata e che deve avere la sicurezza dei bambini come aspetto principale.

Oltre a ciò, va considerato il fatto che il progetto Abita del Politecnico di Milano, che il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità nel 2003, vede la costruzione dei box nell'area di Via Mosso successiva alla ristrutturazione e al consolidamento del Convitto. Non a caso: è logico pensare che prima di fare la piazza si ristrutturino l'edificio che si affaccia su di essa onde evitare, quando si dovesse metter mano al convitto, di rifare la piazza una seconda volta.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo, pertanto, che venga da voi negato, per quanto vi compete, il permesso alla costruzione dei box e alla loro cantierizzazione nell'area del Parco Trotter dove ha sede l'Istituto Comprensivo Casa del Sole-Rinaldi.

Ciò in attesa che per prima cosa si proceda alla ristrutturazione del convitto e che in secondo luogo si accerti la compatibilità dello scavo di via Mosso con la tutela dei beni ambientali e architettonici del parco Trotter e con la sicurezza dei bambini e di tutti gli altri utenti che tale parco scolastico frequentano.

Continua da pagina 1 - Palazzo Marino in stato confusionale

Appartamento sotto sgombero in via dei transiti

La mattina del 12 Giugno 2007 avrebbe dovuto svolgersi (è stato rinviato al 26 settembre) lo sfratto di un appartamento della Casa Occupata di Via dei Transiti 28 (per un altro appartamento sotto sfratto è previsto lo sgombero a dicembre).

La casa fu occupata quasi 30 anni fa, sottraendola alle speculazioni delle agenzie immobiliari, per lottare concretamente per il diritto alla casa e contro il caro-fitti e la speculazione.

QUASI 30 ANNI DOPO IL PROBLEMA DELLA CASA A MILANO NON SOLO NON SI E' RISOLTO, MA SI E' AGGRAVATO... E DI MOLTO: CIRCA 20.000 SFRATTI ESECUTIVI, 100.000 APPARTAMENTI TENUTI VUOTI, FITTI

ALLE STELLE E PREZZI DELLE CASE ANCORA PIU' ALTI DELLE STELLE. IN QUESTA ZONA SE VUOI COMPRARTI UN MODESTO MONOVANO DI TRENTA METRI QUADRI, TI SPARANO TRANQUILLAMENTE PREZZI DI 130.000 EURO. Immaginiamo cosa questo voglia dire in una città dove oltretutto il lavoro è sempre più precario, discontinuo, malpagato e maltutelato.

Per tutte queste ed altre ragioni, riteniamo giusto continuare ad occupare le nostre case, e quindi non abbiamo alcuna intenzione di permettere agli speculatori di metterci le mani sopra.

Difenderemo quindi la lotta l'appartamento sotto. Siamo anche oggi disposti, come lo siamo stati in passato, ad aprire una vertenza con tutti i proprietari degli appartamenti occupati, per stipulare dei contratti di affitto ad un canone ragionevole. Non siamo invece per nulla disposti, per la gioia di qualche speculatore, a finire sotto i ponti dei navigli o nelle fauci di qualche vorace affittacamere. Ma le ragioni per difendere la Casa Occupata di via dei Transiti 28 sono ancora di più.

Si tratta di una delle più vecchie occupazioni anco-

ra esistenti a Milano, sede da quando esiste di attività politiche e sociali.

Al piano terra essa oggi ospita: il Centro Occupato Autogestito, ove si svolgono iniziative politiche, culturali, di informazione ed aggregazione rivolte alla città ed al quartiere; l'Ambulatorio Medico Popolare (anch'esso sotto sfratto), impegnato da 13 anni nel fornire consulenza sanitaria gratuita ad alcune migliaia di immigrati/e e non; un collettivo che si occupa della lotta contro gli abusi psichiatrici.

La casa occupata infine risulta, insieme a tanti altri cittadini e cittadine del quartiere, fra i promotori del Comitato che si oppone al disastroso progetto di sventrare il giardinetto di via dei Transiti, per costruirvi un parcheggio sotterraneo di 5 piani e 330 posti auto, anche in questo caso a quasi totale beneficio dei soliti speculatori immobiliari. Difendere gli appartamenti occupati dagli sfratti come quello del 12 Giugno, significa difendere l'intero patrimonio di attività ed iniziative che Via dei Transiti 28 rappresenta.

Centro Occupato Autogestito, Ambulatorio Popolare, Telefono Viola

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,05

Editore ComEdit 2000

Direttore Paolo Pinardi

Redazione

Roberto Bonsi, Elena Capisani, Alfredo Comito, Vincenzo Conese, Paola D'Alessandro, Adele Delponte, Antonio Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanadue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia SIGRAF, Calvenzano BG

Le notizie e gli approfondimenti di Martesanadue su www.ilponte.it contro lo sfacelo e l'incuria www.comitatomartesanadue.it

ilponte.it libri e altro

via delle Leghe, 5 - MI
MM Pasteur
tel. 02 28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS



◆◆ Un Tempio per la Pace ◆◆

AL TEMPIO D'ORO



via delle Leghe, 23

Milano

MM Pasteur

tel. 0226145709

altempiodoro@libero.it

www.altempiodoro.it

Colanzo Gold Temple Cup al TEMPIO D'ORO

Luglio 2006. "Campioni del mondo, campioni del mondo": le urla strozzate di Fabio Caressa e Beppe Bergomi, dopo il rigore di Fabio Grosso, annunciavano al mondo la vittoria degli azzurri al mondiale tedesco.

Luglio 2007. "Campioni del Tempio, campioni del tempio": le urla garrule di Renato e Maurizio annunceranno ai loro avventori il nome del vincitore della Gold Temple Cup, la prima edizione di un contest interregionale e multi-etnico.

L'ultima domenica di ogni mese, nell'ormai tradizionale rito del colanzo (brunch per chi fa lo Shenker), si scontreranno - da gennaio a giugno - piatti della cucina regionale italiana con specialità culinarie extra-italiane. Saranno gli avventori del Tempio d'Oro, con il loro voto, a scegliere le due cucine migliori. L'ultima domenica di luglio gran finale: la cucina regionale e quella 'straniera' più votate si scontreranno, l'un contro l'altra, a... colpi di forchetta.

SESTO INCONTRO

DOMENICA 1 LUGLIO

in trasferta presso la boccifila di via Padova 91

Siria Libano Palestina

Sardegna

Unico turno si inizia alle ore 12.30

DOPO IL COLANZO CANTI E BALLI

con il duo

"Tatiana e la filarmonica Ucraina"
e il Gruppo con il suo repertorio
di anni Sessanta, Settanta e Ottanta

Risultati incontri precedenti

TUNISIA 306
FILIPPINE 489
TANZANIA ZANZIBAR 420
ISRAELE 389
GIAPPONE 409

SICILIA 342
PUGLIA 458
LOMBARDIA 450
TOSCANA 336
LIGURIA 391

MENU'

SARDEGNA

CONSELENTI
Antonica Spiga di Gonosfanadiga
Vincenza Pudda di Maracalagonis

SIRIA LIBANO PALESTINA

CONSELENTI
David
Ibrahim

MALLOREDDUS A SA CAMPIDANESA

(Gnocchetti con la salsiccia)

MALLOREDDUS CUN TOMATAS E ARRESCOTTU

(Gnocchetti con pomodori e ricotta salata)

PASTA CUN TUNNINA

(Pasta al tonno Carlo Pertini)

PANE GUTTAU

(Pane grasso con olio sale pecorino)

SARTIZZU

(Salsiccia sarda)

AL MAQUIRA

(la trippina) (riso con pollo e melanzane)

WARAQ DAWALI

(foglie di vite ripiene)

AL SAYADYYA

(pesci con riso)

AL FALAFEL

(polpette vegetariane)

AL HUMMUS

(pasta di ceci)

IN AGOSTO PAUSA ESTIVA

IL COLANZO RIPRENDERA'
DOMENICA 2 SETTEMBRE

Più targhe per tutti

In attesa che anche la Nasa e la Fiat, giustamente, dicano la loro in fatto di circolazione di biciclette, ci permettiamo di muovere alcune osservazioni sulla recente uscita di Achille Colombo Clerici, presidente di Assoedilizia (l'associazione milanese della proprietà edilizia, fondata nel 1894, come ricorda il sito web), di applicare una targa alle bici, come in Svizzera, con la motivazione che "non è accettabile che i ciclisti, che sono diventati una legione, si considerino degli intoccabili solo perché non inquinano". Da ciò desumiamo innanzitutto, e non senza stupore, che, per poter considerare una persona soggetta alle regole del Codice della strada e dunque alla sua applicazione, se necessario anche con sanzione comminata dalla polizia municipale, pare sia indispensabile una targa. Niente targa, niente contravvenzione: strano concetto di legalità, ma tant'è. Speriamo che a qualcuno non venga in mente di targare anche i pedoni. Secondo. E' vero che una targhetta esiste in Svizzera, ma lì ha una finalità innanzitutto assicurativa: infatti chi va in bicicletta, in Svizzera, deve avere un'assicurazione di responsabilità civile e la cd. "vignetta" risponde a questo scopo, è valida dal 1° gennaio al 31 maggio dell'anno successivo ed è trasferibile. Corrisponde a una sorta di tassa di circolazione, tant'è che si rinnova di anno in anno. Una targhetta per le bici esisteva anche in Italia, fino agli anni Cinquanta del secolo scorso.

Non v'è chi non veda, peraltro, che lo scopo sotteso alla targhetta per bici esistente in Svizzera (e in nessuna altra parte d'Europa) è totalmente travisato nella dichiarazione di Assoedilizia. Aggiungiamo altresì che, a parte riferimenti che suonano pretestuosi, in Svizzera le biciclette sono oggetto di un'attenzione che non ha alcun termine di paragone proponibile, neppure pallido e lontano, con la situazione italiana e ancor meno con quella milanese. Mentre qui da noi ancora si discute, con proposte talora irragionevoli e miopi (o strabiche), su come multare chi va in bici, in tutta Europa, Svizzera inclusa, da anni, si dà strada alla mobilità ciclistica, che non ingombra, non inquina e non fa rumore. Auspichiamo proposte di buon senso e ragionevolezza su questi temi e non una rincorsa a chi la spara più grossa. Dia-

mo anche un'informazione, che magari può sfuggire: i soci di Fiab CICLOBBY beneficiano, da anni, di una polizza assicurativa per la responsabilità civile del ciclista, attiva 24 ore su 24, nel caso in cui, con la bici, provochino danni a terzi. Se i danni li subiscono la questione si fa più complessa, perché si tratta di capire se il danneggiante è assicurato... Né si dimentichi che, se il ciclista viene derubato della sua bici, esperienza assai frequente nella nostra città, non esiste ad oggi la possibilità di una copertura assicurativa.

Ecco dunque: se la targa è volta a rendere riconoscibile la bicicletta garantendo così anche la possibilità di assicurarla contro i furti, parliamone: ma molto meglio, in tal caso, la sua marchiatura. Se viceversa tale targa è intesa al solo scopo di assoggettare le bici alle norme del codice della strada, essa appare del tutto superflua, in quanto le norme già esistono e sono applicabili anche ai ciclisti, come nessuno si è mai sognato di contestare.

Colgo l'occasione per segnalare che sarebbe viceversa assai interessante che Assoedilizia intervenisse, con la sua autorevolezza e competenza istituzionale, sul tema del parcheggio delle bici nei cortili condominiali, visto il persistere a tutt'oggi di una forte ostilità in molti casi: sono infatti ancora numerosi i condomini e i regolamenti condominiali che si oppongono a dare accesso alle bici, in palese dispregio dello spirito e della lettera dell'art. 51 del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Milano e dell'art. 6 Legge regionale 38/1992. Vogliamo targare anche i condomini?

Eugenio Galli

presidente Fiab CICLOBBY
onlus

La bici non consuma e non produce emissioni, non ingombra e non fa rumore: è un mezzo ecologico per definizione e ad alta efficienza energetica. La bicicletta migliora il traffico, l'ambiente, la salute e l'umore.

MILANO

Fiab CICLOBBY onlus
www.ciclobby.it

ITALIA

Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB onlus)
www.fiab-onlus.it

EUROPA

European Cyclists' Federation (ECF)
www.ecf.com

VIAGGIO IN BRASILE

Dal 23 luglio al 12 agosto 2007 (con arrivo il 13 a MPX), Arci Metromondo di Milano, in collaborazione con Arci Nazionale, organizza un viaggio di turismo sostenibile, di conoscenza e solidarietà in Brasile, con iniziative di rapporto socio-culturale con il MST (Movimento Sem Terra) del Brasile stesso. Il totale massimo dei partecipanti previsti è di 26 persone e ci sono ancora 7 posti. Il termine delle iscrizioni è il 10/06/07.

Le tappe previste sono:

RIO DE JANEIRO, SALVADOR, RECIFE (e dintorni di ognuna). Il costo del viaggio è di € 2.025,00 e i dettagli si possono conoscere sul sito: www.metromondo.it; per info e contatti diretti, telefonare al n° 0289159168 (nel caso, lasciare messaggio in segreteria telefonica); e-mail, metromondo@tin.it e/o, eccezionalmente telefonando a Gino al n° 3407646762.

usciamo dal silenzio

rassegna:

"DA VICINO NESSUNO E' NORMALE"

Dal 22 al 24 GIUGNO
EX OSPEDALE PSICHIATRICO PAOLO PINI

Tre giorni, ovvero un tempo lungo e un titolo impegnativo: "Donne, politica & passione".

Usciamo dal silenzio, il movimento di donne nato a Milano due anni fa, ha accettato l'invito di Olinda a creare, dentro la rassegna "Da vicino nessuno è normale", uno spazio che parlasse del cammino della libertà femminile, delle conquiste e degli ostacoli che incontra.

Il parco del Pini diventerà così, dal 22 al 24 giugno, un'arena di dibattito e un luogo in cui i linguaggi dello spettacolo il teatro con le attrici da sempre compagne del lavoro di Uds Lella Costa, Ottavia Piccolo e Debora Villa, la musica, il cinema racconteranno i tanti aspetti del tema prescelto e di cui Uds si è, dalla sua nascita, occupata.

Si discuterà di violenza e diritti negati e arriverà dalla Francia la giornalista Sandrine Treiner curatrice del Libro nero sulla donna, si guarderà con Alina Marazzi, con "Processo per stupro", con la mostra "Noi utopia delle donne di ieri, memoria delle donne di domani" ai movimenti delle donne; si affronterà con la scrittrice egiziana Nawal El Saadawi il rapporto tra donne italiane e straniere; si rifletterà sul lavoro con tre film che ci porteranno in una fabbrica in Cina, tra neomadri italiane, nella Puglia delle braccianti. Ci sarà tempo per una grande assemblea sulla democrazia paritaria con donne della politica e delle professioni e un tempo di festa con la musica di Anche-funky, Banda solidale, dj Mistura Pura.

Molte altre cose video a ciclo continuo, banchetti di gruppi femminili arricchiranno la tre giorni al Pini che per Usciamo dal silenzio è un'occasione di comunicazione e aggregazione con quante e quanti hanno a cuore questo orizzonte di libertà.

Uds ha trovato in questo progetto amiche e compagni di strada, il cui elenco in costante aggiornamento è dietro il programma.

Grazie agli artisti e a tutti i partecipanti alla tre giorni, a tutti coloro che l'hanno sostenuta dal punto di vista economico e a quelli che hanno collaborato e collaboreranno alla sua riuscita con il loro tempo, la loro competenza e il loro entusiasmo.

La Scighera

Domenica 17 giugno ore 21.30

proiezione:

Ringhiera - Storia di una casa

Documentario - Londra/Milano, 2004, 53 minuti
Regista: John Foot - Riprese e Montaggio: Daniel Sayer
Musica Originale: Alberto Morelli

Piazzale Lugano 22: una casa di ringhiera, un punto di osservazione pregnante, un affresco dello scorrere del tempo, delle storie delle persone che l'hanno abitata, dei mutamenti sociali ed economici che hanno attraversato quel cortile, quel caseggiato, la Bovisa tutta. Un film tutt'altro che malinconico, un racconto del rapporto complesso tra la Milano di oggi e il suo passato, presentato dal regista e da alcuni dei protagonisti del documentario.

INGRESSO LIBERO CON TESSERA ARCI

La Scighera

via Candiani 131 - Quartiere Bovisa
02 44417226 - fax 02 47941721
www.lascighera.org - info@scighera.org



L'associazione è lieta di invitarla alla festa il 17/6/2007 alle ore 21 all'Archi Corvetto in Via Oglio 21 MILANO Italia

LIBRI RIPROPOSTI da il ponte.it
In via delle leghe 5
orari 17,00 - 19,30 lunedì/venerdì

Laura Conti
La Condizione Sperimentale
Mondadori 1965 - pagg. 238 - e. 14,00
Un Lager di transito durante l'inverno 1944...

Milano Com'è
La cultura nelle sue strutture
dal 1945 ad oggi - Inchiesta
Feltrinelli 1962 - pagg 1018 - e. 18,00

Arte, cultura, teatro, concerti... gli appuntamenti in zona 2

ANNOTAZIONI D'ARTE

via degli Eleosinieri 5, 20127 Milano
Info: annotazioni@annotazioni.com

dal 7 Giugno 2007 al 20 Luglio 2007

SPAZIO LUCE MOVIMENTO

Curato da Riccardo Zelatore

Progetto espositivo, primo di una serie di letture parallele dei grandi protagonisti della comunicazione artistica del Novecento. Dall'idea di Riccardo Zelatore, realizza per il centro culturale ANNOTAZIONI D'ARTE un percorso tra diverse immagini della pittura astratta contemporanea, con artisti scelti attraverso le generazioni che si sono succedute dagli anni trenta ad oggi.

Lu-do, ore 10:00-12:30; 16:00-19:30
- Ingresso libero -

+++++

DYNAMO - www.dynamo.it

Piazza Greco 5, 20125 Milano
02 6704353 - 338 9956001

Sabato 16 giugno

Happy hour dalle 18.00 alle 22.00

Dalle 22.30 "GROOVIN" - Selezioni sperimentali ed immortali dal ricco archivio del nostro Mac: a cura di Dj Duncan's.

Una serata per stare all'aperto nel nostro dehor estivo nella piazza Greco ristrutturata.

+++++

ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA PALLAVICINI

via Meucci 3, 20128 Milano

info@villapallavicini.org - tel e fax 02 2565752

Venerdì 29 giugno, ore 21.30

Maria Vittoria Jedrowski, in arte ORI

presenta il suo ultimo cd: Tre Caravelle

diciotto canzoni sostenute da arabischi di chitarra classica che colpiscono l'anima come una freccia zen. Musicisti dal classico al jazz la accompagnano con sax, flauto, fisarmonica, violoncello, pianoforte e percussioni.

+++++

Gorla - Parco di villa Finzi

Centro di Formazione Comune di Milano

Via Erlembardo

Fino al 30 giugno

Mostra antologica della pittrice Maria Teresa Treccani

Lu-ve, ore 9.00 - 21.00

+++++

Negoziò Civico CHIAMAMILANO

Largo Corsia dei Servi 11 (Mi)

il 12, 19, 26 giugno e il 3 luglio alle ore 19.00

3000 ANNI DI POESIA DA SAFFO A SILVIA PLATH

Progetto del TEATRO DELLE DONNE

Lettrici Maria Dilucìa e Antonella Addea

BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

E' con le parole della poesia che vogliamo richiamare l'attenzione sugli ancora troppi atti di violenza che ancora oggi si compiono sui corpi e sulle menti delle donne. Violenza fisica, sessuale, psicologica, economica.

Violenze atte a togliere la parola, la dignità, l'autonomia economica, in poche "parole" a limitare la libertà delle donne.

QUATTRO INCONTRI CON LE PIU' GRANDI POETESSE ED AUTRICI DELLA STORIA

La letteratura delle donne è stata sempre considerata minore solo perché non copiosa e divulgata come quella degli uomini, effettivamente il numero delle scrittrici è stato inferiore a quello degli scrittori, ma soltanto perché alle donne sono stati impediti la piena espressione e l'accesso alla cultura, ciò non sarebbe successo se l'accesso ai saperi fosse stato consentito anche alle bambine. Ugualmente, nonostante l'esclusione, voci autorevoli si sono affermate con energia nei secoli, trasformandosi da "oggetti" letterari a soggetti, da muse ispiratrici ad autrici.

1) incontro: 12 giugno ore 19.00

Saffo (secolo VII a.C.), Erinna (secolo IV), Anite (secolo III a.C.), Nosside (secolo III a.C)

2) incontro: 19 giugno ore 19.00

Maria Di Francia (secolo XII), Beatrice contessa di Dia (secolo XII), Christine De Pizan (1365ca.-1430ca.), Veronica Gàmbara (1485-1550), Isabella Morra (1520-1546)

3) incontro: 26 giugno ore 19.00

Louise Labé (1524?-1566), Olympe de Gouges (1748-1793), Eleonora De Fonseca Pimentel (1752-1799), Mary Wollstonecraft (1759-1797), I Brontë ed Emily Brontë (1818-1848), Emily Dickinson (1830-1886)

4) incontro: 3 luglio ore 19.00

Sibilla Aleramo (1876-1960), Virginia Woolf (1882-1941), Lalla Romano (1909-2001), Sylvia Plath (1932-1963), Wislawa Szymborska 1996 NOBEL

Durante gli incontri sarà presentato:

"IL GIORNO IN CUI HO DECISO DI PASSEGGIARE NELLA NULLA" testo di poesia di Maria Dilucìa, il 1°, speriamo di tanti, testo autoprodotta dal TEATRO DELLE DONNE, e da cui è tratta: 'MIA CARA MADRE MIA CARA FIGLIA'

1.000 euro!, è questo il costo medio di una riunione di commissione del nostro consiglio di zona, i conti sono presto fatti, ogni consigliere di zona presente alla riunione riceve un gettone (al netto) di poco meno di 50 euro, normalmente i consiglieri che partecipano non superano la ventina, 20 x 50 = 1.000 euro. E' quello, che si definisce il "costo della politica", forse troppo elevato ai livelli più alti, sicuramente ridotto a quelli più bassi, in ogni caso costo indispensabile per la nostra democrazia, altrimenti farebbe "politica" e deciderebbe per tutti gli altri solo chi avesse i soldi ed il tempo per dedicarsi, gli altri, i non ricchi o benestanti, in altri termini chi deve lavorare per vivere, ne sarebbe escluso a priori! Ciò precisato, è ovvio che gli sprechi od i costi inutili sono da evitare anche ed a maggior ragione nella vita politica ed eccoci al punto! Lo scorso 19 aprile si è tenuta una riunione della commissione cultura del nostro consiglio di zona con all'ordine del giorno la programmazione annuale (2007) delle biblioteche zonali; per chi non lo sapesse due sono le biblioteche presenti in zona, quella di cresenzago e quella di viale zara, le quali, oltre a fornire un servizio di consultazione e prestito di pubblicazioni, organizzano anche conferenze, spettacoli e corsi sia per adulti che per bambini svolgendo, così, un'importante funzione culturale ed aggregativa che si definisce anno per anno proprio in questa programmazione. La programmazione proposta alla commissio-

Solo 1.000 euro o ben di piu'?

ne è stata valutata ed approvata, e sino a qui tutto bene, non fosse che già nello scorso dicembre si è tenuta un'altra riunione della stessa commissione con lo stesso ordine del giorno e finita, anch'essa, con l'approvazione della programmazione delle biblioteche!; la riunione del 19 aprile è stata, quindi, una "replica", con i connessi costi sopra evidenziati, di quella di dicembre!, come è potuto accadere ciò? A dicembre le "biblioteche" avevano presentato una programmazione, come detto approvata in commissione, che ipotizzava un costo massimo di 12.000 euro, la programmazione approvata il 19 aprile stanziava la cifra di soli 5.601 euro! ciò perché nel bilancio preventivo 2007 del comune per le biblioteche di zona 2 i 12.000 euro non c'erano!; da qui la necessità di riconvocare la commissione per approvare una programmazione in "linea" coi fondi realmente a disposizione; ma come mai si è, inutilmente, discusso a dicembre sulla base di questi fantomatici 12.000 euro! Le "biblioteche", in commissione, hanno sostenuto che la zona 2 aveva detto che potevano predisporre una programmazione annuale per una spesa massima di 12.000 euro; il presidente del consiglio di zona non conferma questa versione contestando che la programmazione doveva essere suddivisa in 2 semestri, rinviando eventuali ulteriori spese che oltrepassavano la cifra di 6.000 euro (cioè quanto speso nel 2006 per le nostre biblioteche) al 2° semestre cioè dopo l'appro-

vazione del bilancio preventivo del comune per il 2007 (avvenuta ad aprile) e la verifica di quanto vi fosse stanziato per le biblioteche e che l'errore è stato quello di convocare la riunione di commissione a dicembre con un ordine del giorno sbagliato, programmazione annuale invece che relativa al solo 1° semestre! Difficile, quando vi sono più versioni e punti di vista, stabilire le responsabilità e comprendere chi "ha capito male", chi "non si è spiegato bene" e chi "doveva controllare e non l'ha fatto", certo alla fine un "capro espiatorio" qualcuno lo potrebbe anche trovare, arrivando, speriamo di no!, a dare la "colpa" all'impiegato che ha materialmente predisposto la lettera di convocazione con l'ordine del giorno ritenuto sbagliato, ma il problema è ben altro! L'episodio di questa doppia convocazione infatti, è dovuto ed è esempio lampante delle conseguenze della mancata attribuzione di "poteri" alle zone, di quel fantomatico decentramento sempre annunciato e mai realizzato! Sino a che le zone non potranno gestire autonomamente il loro bilancio resteranno istituzioni di scarsa rilevanza ed efficacia concreta; chiariamolo, "non si vuole la luna", ma almeno che una volta stabilito a livello comunale quanti soldi si possono dare alle zone, queste ultime possano decidere dove e come sia meglio spenderli. Nel caso specifico, la volontà dei consiglieri di zona di prestare attenzione ed incrementare le risorse per le meritorie attività delle biblio-

teche è risultata evidente nella riunione di dicembre ove una larghissima e trasversale maggioranza aveva approvato la programmazione sino a 12.000 euro, ma poi "qualcun'altro" ha deciso che 12.000 euro erano troppi! Questo è il problema ed è ben più grave dei 1.000 euro sprecati e la domanda conseguente è: ma a parte le "parole" e le "dichiarazioni di intenti", ha, questa amministrazione comunale, la volontà di decentrare realmente competenze e risorse alle zone? Sono, ormai, molti anni che se ne discute, ma "nulla si muove", e detto che non è molto gratificante per chi lavora all'interno del consiglio di zona rendersi conto che, spesso, si "gira a vuoto", ve lo garantisco per esperienza personale; credo che anche per i cittadini l'essere chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in una istituzione, creata per essere vicina alla popolazione e meglio rappresentarne sensazioni e umori, e poi constatare che essa ha scarsissimi poteri reali, rappresenti soltanto un esercizio puramente teorico di una partecipazione democratica sempre più chimerica! Una cosa, comunque, è certa, in questo caso le responsabilità sono chiaramente ascrivibili; è ormai più di 10 anni che il centrodestra governa Milano, in questo periodo nulla è stato fatto per attuare il decentramento!, come diceva qualcuno tempo fa "MEDITATE GENTE, MEDITATE!"

Mario Re Fraschini
consigliere di zona 2
rifondazione comunista

A proposito della commissione per il diritto allo studio

Nei due articoli precedenti mi sono permesso, come cittadino che ha lavorato nel mondo della scuola per molti anni, di offrire alcuni spunti di riflessione. Con questo mio contributo intendo invece soffermarmi su una questione in particolare: il grado di efficienza e di funzionalità di una delle commissioni in cui si articola il Consiglio di Zona 2: la Commissione per il diritto allo studio (una sottocommissione della Commissione Scuola?). Sulla base dei lavori finora svolti mi pare di poter affermare che la Commissione per il diritto allo studio della Zona 2 sia stata inefficiente e costosa. **A) Inefficiente** Il CdZ deve distribuire ogni anno circa 160 mila euro alle scuole della zona per il diritto allo studio. Un organismo preposto a deliberare su fondi pubblici finalizzati dovrebbe operare secondo rigore metodologico ed economicità. Come sono andate le cose rispetto a questi due criteri di valutazione? **1. Rigore metodologico.** La Commissione dovrebbe aver chiare innanzi tutto le finalità che la legge intende perseguire, per potersi comportare legittimamente e con efficacia. La maggior parte dei partecipanti alla commissione, prima di dare inizio alla procedura di assegnazione dei fondi, non conosceva la normativa concernente la materia e i suoi componenti non si sono mai confrontati per farsi un'idea chiara e condivisa. Com'era quindi possibile indicare alle scuole quali dovevano essere le caratteristiche dei progetti e le finalità, considerato il fatto che fondi devono essere assegnati agli istituti che presentano progetti finalizzati alla soddisfazione di un bisogno educativo riconosciuto dalla Commissione come significativo? Mi spiego con un esempio. Nella nostra zona l'inserimento di un gran numero di

bambini appartenenti a famiglie provenienti da altri paesi costituisce un ovvio, grave problema, di tale portata che molte famiglie italiane preferiscono scrivere i loro figli in istituti con minore presenza di alunni stranieri, accentuando così il rischio di costituire scuole-ghetto. Una Commissione accorta rivederebbe il bisogno, indicherebbe la finalità del progetto, assegnerebbe i fondi alle scuole, tenendo conto del numero degli immigrati e dei progetti che sostengono l'apprendimento dei bambini stranieri e valorizzano nel contempo la funzione di supporto dei bambini italiani che, così facendo, sviluppano capacità linguistiche, organizzative, di approfondimento... di alto livello. Le scuole, che senz'altro conoscono le norme che riguardano le finalità della legge, dovrebbero attivarsi, perché i criteri di valutazione e di destinazione siano chiari e pertinenti con la normativa. Non succede, o almeno non succede più. Per convenienza? Per stanchezza? Ogni anno restano in attesa di una circolare tardiva e generica... così non c'è troppo da preoccuparsi. Più le cose sono indefinite, più è facile ottenere un'assegnazione a pioggia. Ognuno può sperare di ottenere le briciole: brandine, attrezzature didattiche o i biglietti per l'autobus di ragazzi in gita. Si chiede di tutto e ci si adatta per convenienza. Quest'anno solo una scuola ha fatto presente, per iscritto, al momento della presentazione dei progetti, l'irrazionalità di questo modo di procedere. Non è possibile che gli attori di questa operazione non si siano accorti dell'assurdità della situazione. Perché non convocare allora, in apposite riunioni, i dirigenti scolastici per definire finalità, criteri e procedure? Perché i dirigenti scolastici non hanno preteso che questo avvenisse?

2. Logicità dei tempi e delle procedure.

Prendiamo ad esempio quanto è accaduto quest'anno. La circolare ai dirigenti scolastici e ai colleghi docenti viene inviata il 13 marzo 2007. Nella circolare si indicano criteri di ripartizione quantitativa difformi da quelli adottati negli anni precedenti e le finalità dei progetti sono definite genericamente "educative" e quindi in modo non strettamente pertinente con lo spirito della legge, senza peraltro aver precedentemente acquisito il parere della Commissione e del Consiglio di Zona. La minoranza insorge, ma nel frattempo il pasticcio è fatto e le scuole inviano i loro progetti. Il Presidente della Commissione decide di convocare una serie di riunioni della Commissione stessa per acquisire elementi valutativi. Docenti e qualche dirigente scolastico intervengono alle sedute per fornire chiarimenti. I progetti verranno approvati probabilmente verso la fine di giugno, ad anno terminato, e quindi i fondi saranno assegnati a progetti già realizzati. Si dirà che la responsabilità è del Comune che comunica tardivamente l'entità dei fondi da assegnare, ma se si fossero condivisi precedentemente (Commissione e Scuole) le priorità di intervento e i criteri di assegnazione dei fondi le scuole avrebbero potuto avviare i progetti, coltivando discrete speranze di successivo riconoscimento economico. **B) Costosa** Parliamo dei costi. La Commissione "Diritto allo studio" è costituita da 23 componenti. Si è incontrata per sei/sette volte con una media di presenze di circa 20 consiglieri, per definire procedure e ascoltare la presentazione dei progetti da parte di docenti o di dirigenti. Il gettone di presenza è di euro 62 circa. Costo complessivo dell'operazione: 62 euro x 20

componenti x 6 incontri = 7440 euro.

Mi chiedo se questa spesa non sia eccessiva, visti soprattutto gli esiti dei lavori. Anche per rendere concreto lo sforzo di risparmio da parte di tutte le istituzioni pubbliche, perché non adottare, entro giugno, per l'anno scolastico 2007/2008 alcune semplici procedure? Riformulo una proposta che ho già illustrato in un precedente articolo.

1. mese di settembre: lettura e approfondimento preventivo della normativa;
2. mesi di ottobre-novembre: confronto con le scuole (Dirigenti, Collegi Docenti, rappresentanti dei genitori) per concertare le priorità dei bisogni educativi;
3. entro il mese di dicembre:

- elaborazione condivisa da parte di una commissione formata da 7 componenti (Presidente della commissione, 3 consiglieri, 3 dirigenti scolastici) dei criteri oggettivi e qualitativi di assegnazione dei fondi, dei parametri di valutazione dei progetti ecc., predisposizione di una modulistica standard comune per la presentazione dei progetti;
- delibera dei Collegi Docenti, della Commissione e del Consiglio di Zona;
- invio della circolare alle scuole.

Tutto questo dovrebbe valere per il primo anno. Negli anni successivi potrebbero bastare alcuni incontri della Commissione mista per indicare le priorità di destinazione, anche sulla base dei risultati conseguiti dalle scuole ed illustrati dalle stesse in un'apposita relazione inviata al termine dell'anno scolastico, e per correggere eventuali disfunzioni. Nel corso di una riunione della Commissione nel mese di maggio il Presidente ha assicurato che le cose cambieranno per il prossimo anno. C'è da augurarselo.

Carlo Bonaconsa



“LA VOCE di Viale Monza e Limitrofe”

a cura di

ASCOCIVIALEMONZA - Associazione commercianti e cittadini di Viale Monza

Associazione Tutela Piccolo Commercio

“Iscr. Tribunale n. 18276 Milano”

ascovialemonza@fastwebnet.it - 347 3083825 - 02 26143575



Appello al Sindaco

Signor Sindaco, sono molti a dire che una città senza negozi muore, ma il tempo corre veloce e anche la corsa alla modernizzazione accelera. Nel nostro campo, credo come in altri, l'obiettivo non è più quello di servire adeguatamente la clientela, ma di aumentare gli utili di bilancio. Questa logica sembra aver conquistato anche la sua giunta, signor Sindaco: nessuno, in Comune, così come, del resto, in Regione, sembra più preoccuparsi di una categoria, quella dei negozianti, che tanto ha dato e tanto continua a dare in un crescendo di difficoltà. Da oltre un anno, l'assessore Tiziana Maiolo, che ha certo capacità politica e intelligenza, rappresenta la produttività solo sulla carta, ma ancora non si è vista una sua iniziativa a favore della categoria. In questi giorni si riprende a parlare di saldi e ancora una volta si commettono gli stessi errori degli ultimi anni, errori attribuibili in gran parte all'Unione del Commercio, ma anche all'assessorato comunale. Ultimamente lo stesso vicepresidente dell'Unione, Renato Borghi, ha affermato più volte in comunicati e interviste che il modello attuale dei saldi è sor-

passato e che bisogna cambiare metodo. Puntualmente, però, ogni anno i saldi vengono riproposti nello stesso

andare "in bianco" tutti i sabati per la corsa della gente verso gli ipermercati. Si condanna il riproponimento, ma si incorag-

si ancora una volta per i fondelli. Si consultino, una buona volta, direttamente i commercianti non attraverso i politici

cianti di via che conoscono concretamente i problemi del piccolo commercio in città. Solo così, tutti assieme, tro-

benissimo che la moda è molto più divertente, che dà più visibilità sui giornali e in televisione e che quindi promuove in forme più patinate l'immagine di Tiziana Maiolo che però ha anche accettato l'incarico di assessore al commercio e non può sottrarsi al suo dovere. Il commercio non si risolve solo nel vendere, ma c'è anche un bisogno di essere rappresentati, come è sempre stata tradizione, da un assessore e da un'intera giunta, dato che il nostro mestiere coinvolge l'immagine del territorio e quindi l'arredo urbano, l'illuminazione, l'economia, la sicurezza.

Signor Sindaco. L'assessore, obiettivamente, ha ereditato una situazione del commercio in città già pesante, ma in oltre un anno non ha fatto niente, non si è vista. Evidentemente vive con fastidio questo ruolo, mentre avrebbe dovuto impegnarsi a fondo per cercare di migliorare le cose. Che senso ha inventarsi un'inutile notte bianca per professionisti che sono già stati in negozio tutto il giorno con poco profitto? Non è di queste idee che abbiamo bisogno, ma, ripeto, di dialogo.

Angelo Dossena



“Signor sindaco, fino a due anni fa il viale aveva qualche cespuglio di rose rosse (come da fotografia); ora non ci sono nemmeno le spine e a breve toglieranno anche le fioriere. Complimenti per la grande attenzione al viale!”

modo. Quest'anno c'è finalmente una novità, estrosa quanto lo è la stessa Maiolo, la "notte bianca dei saldi". Sembra una beffa per commercianti costretti ad

già la trasformazione della spesa in divertimento. Signor Sindaco, questa "notte bianca" è l'ultima beffa. Impedisca che i commercianti siano pre-

dell'unione del Commercio, che rappresentano anche la grande distribuzione, ma mettendo attorno a un tavolo i rappresentanti delle associazioni commer-

veremo un nuovo modello di saldi. Sarebbe una buona occasione, tra l'altro, per mettere al corrente l'assessore dei veri problemi della categoria. Capisco

Basta con la bufala dei saldi

Due date, per cominciare. 3 gennaio 2007, vigilia dei saldi: "Consumi o.k., la ripresa c'è". 4 marzo 2007, fine dei saldi: "Chiusura positiva, un 3% in più dell'anno scorso". Con le stesse dichiarazioni, più o meno, Renato Borghi, presidente di Ascomoda e vicepresidente dell'Unione del Commercio, chiude ogni anno la telenovela dei saldi. Ragioniamo: i saldi veri e propri non durano più di dieci giorni, poi i commercianti, per poter continuare a fare il loro mestiere, ricorrono ad altre soluzioni nell'approvvigionamento. Quale negozio potrebbe trovarsi in magazzino una riserva di merce già acquistata per poter sostenere i saldi per due mesi due volte l'anno? Tra estate e inverno i saldi duravano un tempo meno di un mese. Oggi ne durano quattro e rischia che negli altri mesi i commercianti non vendano perché i clienti, capito il gioco, aspettano. Oggi i grossisti offrono l'opportunità di acquisti scaglionati durante i mesi dei saldi, ma, com'è ovvio, perché nessuno fa miracoli, di merce di minor qualità. La trovata dei saldi, in

effetti, mira a mascherare la cattiva politica del commercio portata avanti più che dai governi, nazionali e ancor meno locali, dalle grandi corporazioni monopolistiche. Che protezione possono dare le istituzioni preposte alla tutela dei commercianti quando sono compromesse con i monopoli del settore? Con i saldi lunghi si sono insieme voluti illudere decine di migliaia di piccoli commercianti e milioni di consumatori, preparando di fatto il terreno alle forme di vendita perpetuamente promozionale della grande distribuzione. Questa trovata non a caso ha trovato terreno fertile nella giunta della Regione Lombardia che sta regalando completamente il mercato alle multinazionali. I grandi finanziari hanno pensato che i consumi contenuti dell'Italia che risparmiava più di tutti in Europa non erano attraenti e così si è arrivati all'Italia del martellamento pubblicitario e dello spreco, delle carte di credito e del bancomat, fino ai consumatori disposti a indebitarsi per continuare ad acquistare. Così, anche da noi, sono arrivati gli investitori e i centri commerciali hanno

preso anche fisicamente il posto delle fabbriche, che con la stessa logica sono andate altrove, dove la gente ha meno pretese perché, per ora, consuma poco. La Regione Lombardia è il simbolo di questa trasformazione. Questa politica, illusoria come la pubblicità, ha fatto milioni di vittime, prima di tutto i piccoli commercianti, categoria incapace di difendersi in forme organizzate, ma anche i lavoratori esclusi dal mercato e costretti a lasciare i posti di lavoro agli stranieri. È questa la nuova economia? Una volta, per vendere, si doveva dire che la merce veniva dall'America o dalla Germania o dall'Inghilterra, secondo la tipologia oggi che è merce italiana. Ma dove sono le fabbriche? Ridiamo senso alle parole: i saldi tornino a essere i saldi e tornerà la fiducia dei consumatori. Stiamo al passo con le novità introdotte da tempo nel nostro settore, liberalizziamo fino in fondo. Ognuno faccia gli sconti e i saldi quando l'andamento del suo negozio lo richiede. Almeno saremo liberi e non costretti a vendere finti saldi per quattro mesi l'anno.

Quale ruolo in città per i Consigli di Zona?

Il 30 maggio scorso, nella sala del CdZ3, si è svolto uno dei previsti incontri della Consulta delle periferie. Presenti cinque dei nove presidenti di zona e un vicepresidente. Della Zona2 nessuno era presente. Presidente e vicepresidente avevano forse impegni più importanti. Ma l'assenza più significativa è stata quella dell'assessore al Decentramento Ombretta Colli, il diretto referente, in giunta comunale, dei consigli stessi. La serata è stata condotta da Salvatore Crepanzano della giunta delle periferie e dal portavoce della stessa, Walter Cherubini. Anche il presidente del CdZ3, nella sua veste di padrone di casa, è intervenuto per ringraziare gli oratori presenti e il pubblico che non c'era. Gli unici cittadini presenti, infatti, erano "due": il sottoscritto e un amico. Le altre 13 o 14 persone presenti erano consiglieri, soprattutto della Zona3. L'assenza dei cittadini dimostra, ancora una volta, la forte demotivazione per la politica che si registra

in città e la totale mancanza di credibilità alla quale sono ormai giunti i nostri politici. Se si considera che i Consigli di Zona, sono l'istituzione elettiva più vicina al popolo si ricava che la gente non ha più nessuna fiducia, a nessun livello, nella classe dirigente per la quale, peraltro, vota. Per coinvolgimento di casta, tuttavia, negli ultimi interventi non è mancata qualche orgogliosa affermazione sulla possibile importanza dei CdZ, importanza che proprio sindaco e assessori, nei fatti, negano. Non altri hanno creato la situazione di stallo, se non di paralisi, dalla quale la Consulta cerca di uscire con la proposta di maggiore coinvolgimento dei CdZ che prevede per loro uno "spazio funzionale" di autonomia nella gestione della città. La Moratti intenderà davvero dare a Milano un autentico decentramento, cioè, grazie al quale i CdZ possano agire nella soluzione dei problemi cittadini con sufficiente autonomia? Il problema, alla luce

dell'assemblea che abbiamo descritto sin qui, è proprio questo. A giudicare dalla sala, con qualche dirigente graduato dietro il tavolo e altri dirigenti senza particolari deleghe dalla parte di un pubblico del tutto assente, c'è da temere che i CdZ si riducano a un cimitero degli elefanti della politica cittadina. Lo spazio in cui tenere a bagno-maria i trombati di tutte le consultazioni più importanti e questo, per chi, come me, crede nel valore dell'impegno dal basso, è quasi doloroso. Un altro passo, dunque, verso la conferma del degrado della politica elettiva. Del resto, considerando il costoso e variopinto gruppo dei non eletti da nessuno dei quali si è circondato il sindaco Moratti, c'è poco da sperare che qualcosa cambi.

pagina
a cura di

Angelo Dossena

Interpellanze Ulivo

Che sta succedendo nell'area ex Coca cola di via Pompeo Mariani

Diamo qui di seguito il testo dell'interpellanza presentata dai consiglieri dell'Ulivo Valentino Basso, Gianluca Pirovano e Vittoria Sblendido in una delle ultime sedute del CdZ

Premesso:

_che in via Pompeo Mariani nello spazio industriale dismesso dalla Coca Cola sotto il titolo: "Ampliamento, soprizzo, ristrutturazione edilizia, demolizione, ricostruzione" - Concessione n. 9994/06 del 27/10/05, si sta in realtà costruendo un nuovo grande complesso abitativo le cui dimensioni si possono evincere dalle foto allegate; _che tale complesso occupa solo la metà dell'area e che è quindi prevedibile una seconda analoga costruzione in un prossimo futuro;

_che a causa della carente normativa vigente l'intervento sta avvenendo senza il minimo coinvolgimento del nostro Consiglio di Zona e dei cittadini residenti.

Gli interpellanti chiedono:

_che sia convocata una commissione urbanistica in luogo perché tutti abbiano consapevolezza della dimensione e dell'impatto del nuovo insediamento; _che il Consiglio di istruttoria avvenuta, si faccia carico di

eventuali proposte in ordine ai problemi di servizi che inevitabilmente sorgeranno quali parcheggi, scuole, asili nido, viabilità ecc. in un'area interessata da rilevanti processi urbanistici.

Metrotramvia inquinata?

Sempre i tre consiglieri dell'Ulivo hanno presentato un'altra interpellanza relativa alla metrotramvia.

Premesso:

_che la MM incaricata della realizzazione della metrotramvia non ha potuto costruire il capolinea, previsto all'incrocio delle vie Anassagora/Tremelloni a causa dell'inquinamento del terreno;

_che l'ARPA ha riscontrato la presenza della cosiddetta "pietra verde", materiale in uso a suo tempo per le massicciate ferroviarie ad alto contenuto di amianto;

gli interpellanti chiedono di sapere:

_se esiste eventuale pericolo per i residenti e per la falda;

_se e quando verrà realizzata la bonifica che consisterebbe nella rimozione di uno strato consistente di terreno;

_se e quando verranno ripresi i lavori per la costruzione del capolinea della metrotramvia già programmato.

Si richiede risposta scritta urgente.

Pubblighiamo qui di seguito le riunioni del Consiglio di zona 2 e delle commissioni convocate nel mese di maggio. Ricordiamo ai nostri lettori che queste riunioni sono aperte a tutti i cittadini che vogliono partecipare e intervenire. La Presidenza di questo Consiglio non ritiene opportuno pubblicizzare i suoi lavori e le relative scadenze; probabilmente preferisce discutere e decidere tutto al proprio interno infischiosene dell'informazione. Proprio perché Milano è l'unica grande città dove non esiste un vero decentramento e gli attuali Consigli di zona non hanno nessun potere, almeno un po' di partecipazione non farebbe male e servirebbe a sollecitare deleghe, funzioni e poteri.

_Commissione Istruttoria Cultura
Mercoledì 6 Giugno p.v., alle ore 15.00
per effettuare un sopralluogo presso la casa della carità di via Brambilla n. 8/10.

Il ritrovo dei Componenti è fissato alle ore 15.00 presso la casa della carità di via Brambilla n. 8/10

1) visita della struttura ed approfondimento attività svolte in campo di accoglienza, comunità e cultura.

_Commissione Istruttoria Scuola e Polo Multifunzionale Zonale

Mercoledì 6 Giugno p.v., dalle ore 17.00 alle ore 18.30,
Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) Approvazione linee programmatiche attività C.A.M. luglio 2007/ giugno 2008.

_Commissione Istruttoria Nr Sanità e Servizi Sociali

Mercoledì 6 Giugno p.v., dalle ore 18.30 alle ore 20.00,
Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) iniziative MAAP terzo trimestre 2007

_Commissione Cultura

Giovedì 7 Giugno p.v., dalle ore 18.30 alle ore 20.00,
Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) nomina vicepresidente.
2) Iniziative MAAP terzo trimestre 2007.

_Commissione Istruttoria Urbanistica, Ed.Privata, Demanio e Territorio

Giovedì 7 Giugno p.v., dalle ore 17.00 alle ore 18.30,
Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) parere sul parcheggio di via Rucellai del Piano Urbano Parcheggi 2004.

_il CONSIGLIO DI ZONA 2 è convocato in seduta ordinaria per

MARTEDI' 12 GIUGNO 2007 - ORE 19.00

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - Viale Zara 98/100 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Pareri su permessi di costruire.
2) Parere sulla locazione delle aree comunali site in via Costa e in via Palmanova n. 85.
2) Piano urbano parcheggi 2004: via Rucellai.
3) Punti residui consiglio del 05/06/07.

_la Commissione SPORT - TURISMO - TEMPO LIBERO

MERCOLEDI' 13 GIUGNO 2007 - DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.30

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - viale Zara 100 - per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Iniziative MAAP terzo trimestre 2007.

_la Commissione URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - DEMANIO E TERRITORIO è convocata per il giorno:

MERCOLEDI' 13 GIUGNO 2007 - DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - V.le Zara 98/100 - per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Iniziative MAAP terzo trimestre 2007.

_la Commissione TRAFFICO, VIABILITA' E AMBIENTE è convocata per il giorno:

GIOVEDI' 14 GIUGNO 2007 DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - V.le Zara 98 - per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Iniziative MAAP terzo trimestre 2007.

_la Commissione SCUOLA E POLO MULTIFUNZIONALE ZONALE è convocata per

VENERDI' 15 GIUGNO 2007 - DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.30

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - V.le Zara 98/100 - per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Iniziative MAAP terzo trimestre 2007.

_la Commissione CULTURA è convocata per il giorno:

VENERDI' 15 GIUGNO 2007 DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00

presso la sede del Consiglio di Zona 2 - V.le Zara 98 - per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Parere su locazione delle aree comunali site in via Padova 91 e via Rizza / S. Gregorio.

_Commissione Istruttoria Urbanistica, Ed.Privata, Demanio e Territorio

Martedì 26 Giugno p.v., dalle ore 17.00 alle ore 18.30,
Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) parere sul parcheggio di via Aporti-Lumiere del Piano Urbano Parcheggi 2004

Quante delle grandi opere di zoologia meritano il titolo di ENCICLOPEDIA?

DUE GRANDI OPERE A CONFRONTO

ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI NATIONAL GEOGRAPHIC

La Stampa del 18 maggio annuncia:

«Da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica, un'opera prestigiosa dedicata a chi ama gli animali e a chi vuole conoscerli meglio».

Il piano dei 25 volumi prevede: due soli volumi dedicati agli INVERTEBRATI nessun volume dedicato agli INSETTI. Complessivamente meno del 10%.

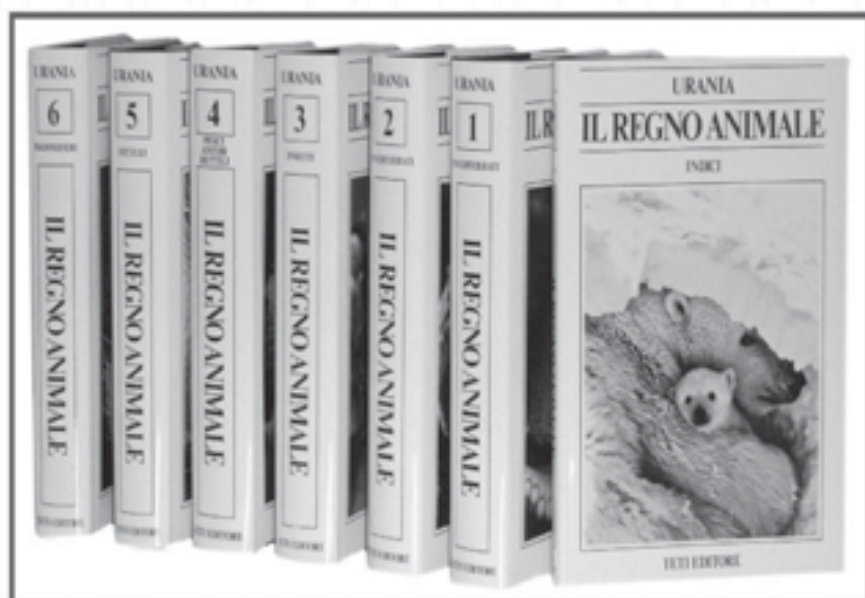
ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI URANIA TIERREICH

La prima, compiuta espressione enciclopedica, degli studi zoologici, nel solco dell'evoluzione darwiniana, nella quale la tradizionale staticità d'osservazione ha lasciato posto all'analisi di una realtà in perenne trasformazione.

La metà dei volumi di testo (3 su 6) è dedicata agli INVERTEBRATI.

...eppure gli INVERTEBRATI costituiscono oltre il 95% delle specie animali

e loro conoscenza è fondamentale per lo studio della parassitologia, della veterinaria, dell'agronomia, dell'allevamento e dell'igiene!



OFFERTA SOTTOCOSTO

50 EURO anziché 400

IL REGNO ANIMALE URANIA 7 volumi, 4.000 pagine, oltre 5.000 immagini

Nicola Teti Editore
teti@teti.it - www.teti.it

Per gli acquisti, versare il relativo importo sul c/c postale n° 73 42 02, intestato a:
Il Calendario del Popolo Via S. D'Ossengo, 21 - 20135, Milano. Contributo imballo e spedizione 5 euro a pacco.
Per pagamento in contrassegno aggiungere 5 euro a pacco. Telefono: 02 55015575

A.N.P.I di Zona 5

Sezioni Vigentina - Martiri di Via Tibaldi - Stadera
Vi invita al pranzo

"La Resistenza è la nostra storia"
62° anniversario della Resistenza

cibi e ricette tradizionali dalle diverse regioni italiane con danze, canti, musiche e poesie della Resistenza

DOMENICA 17 GIUGNO 2007, ore 12,30
alla Cascina "Cappuccina"
Località Montorfano - Melegnano (MI)

contributo ANPI Zona 5, euro 20,00

Indicazioni per arrivare:

Percorrendo la via Emilia (S.S. 9), arrivando da Milano, girare a sinistra al secondo semaforo di Melegnano. Arrivando da Lodi, sulla medesima statale, girare a destra dopo il secondo semaforo non appena superato il ponte sul fiume Lambro. Dall'uscita della tangenziale "Melegnano-Binasco", raggiungere la via Emilia seguendo la direzione Lodi: dopo il cavalcavia, girare a destra sulla via Emilia (non entrare in Melegnano) e poi a sinistra al successivo semaforo. Dopo aver girato, il supermercato "Lidl" va lasciato sulla sinistra. La strada costeggia un parco ed è a fondo chiuso. In fondo sulla destra c'è un ponticello che porta alla Cascina Cappuccina

Per partecipare è necessario confermare la propria presenza prima possibile ma comunque entro e non oltre giovedì 14 giugno all'indirizzo e-mail: laconta@interfree.it

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione La Conta

Coordinamento Sezioni ANPI Martiri di Via Tibaldi e P.ta Vicentina e Ass.ne La Conta - Via Bagutta 12 - Milano
 la conta@interfree.it

inserzioni flash**URGENTISSIMA RICHIESTA**

Collaboratore universitario
CERCA zona Rovereto - Turro - Gorla - Sesto Marelli OPEN SPACE o BILOCALE anche da mettere a posto, con contratto regolare. Busta paga 1.000 euro mensili. Max 500 euro mensili, spese incluse. tel. 339 2908549 (orario 21.00 - 22.00)
DEVO TRADURRE DELLE LETTERE DALL'ITALIANO IN MACEDONE. CERCASI. dipartitullio@libero.it
 _Signora automunita cerca lavoro uffici, mense, baby sitter. Disponibilità immediata. tel. 0292102681
 _Cerco lavoro come badante, assistenza domiciliare e pulizia. A giornata o part-time. 3343356429
 _Cerco lavoro come badante, assistenza domiciliare, baby sitter e pulizia. A giornata o part-time. 3899837969
 _Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizie case, uffici, scale e operaia. Giornata, part-time, fisso e weekend. Tel. 3382851994 / 3387359205
 _Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby-sitter, pulizie case, uffici, scale e operaia. Giornata, part-time, e weekend. Tel. 3472457022 / 3462145032
 _40enne, offresi, full o part-time, come autista, fattorino, impiegato, magazziniere, uomo di fiducia, fac-totum. patente auto tipo b. studi medio-superiori. esperto uso computer, ho partecipato a vari corsi di marketing. libero subito. chiedo retribuzione contrattuale. assicuro e chiedo massima assoluta serietà. 02-2552877
 _A domicilio lezioni di informatica per tutti i livelli. dall'uso pc base ai livelli piu' avanzati. anche orari serali e festivi. tel 348-368.90.92
 _Ragazza seria e referenziata, in regola, cerca urgentemente lavoro onesto come assistenza anziani, baby sitter, pulizia e stiro. Giornata, part-time e weekend. 334/8632109-333/8299617
 _Studentessa universitaria in lingue, seria, cerca occupazione part-time. Disponibile

per lezioni ragazzi/e delle medie inferiori e superiori, commessa, semplici traduzioni in lingua. 333 4592738 orari serali
 _Vendo lotto di 20 fumetti Dylan Dog a 20 euro - Vendo lotto 30 fumetti Nathan Never compresi 6 speciali a 30 euro - Vendo lotto di 90 numeri Martin Mystere compresi almanacchi e Zona x 100 euro; demolinari@fastwebnet.it
 _Acquisto fumetti tipo Alan Ford, Kriminal, Satanik, Diabolik, Tex, Zagor, Araldo, Supereroi, e molti altri. Tel. 393.8009852
 _Acquisto fumetti in blocco o collezioni complete dagli anni '50 ad oggi di qualsiasi genere. Sono interessato anche a gadget, poster, adesivi, album figurine e tutto ciò che riguarda i fumetti in genere. Ottime valutazioni per materiale in buone condizioni. Pago in contanti (ritiro al vostro domicilio in Lombardia). Giorgio 340.3738679 - fumetti@comcart.it
 _Stupendo lotto di 100 monete assortite da selezionare di tutte le epoche, in particolare troverete monete romane, medioevali, regno d'Italia, resto del mondo, alto valore catalogo, sorprese e soddisfazioni garantite, vendesi € 38,00 contrassegno. tel. 338/4125401
 _Ragazzo serio e responsabile cerca lavoro come Badante, pulizie scale, uffici, lavapiatti, dog-sitter e operaio. Giornata, part-time anche weekend. Tel. 3337516826 oppure 3381946182
 _RILEVATORE di microspie rileva la maggior parte di microspie telefoniche o ambientali. L'unico dispositivo in grado di proteggere la propria privacy nuovo vendesi Tel392/3364601
 -Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizie case, uffici, scale e operaia. Giornata, part-time, fisso e weekend. Tel. 3382851994 / 3387359205/3348718596 / 3895809895 / 3314652811 / 3348718596/3403704039 / 3348718596/3472457022 / 3462145032

A proposito del Parco Adriano

Durante il Consiglio di Zona due dell'8 Maggio, un gruppo di cittadini residenti frequentanti il Parco Adriano, hanno presentato circa duecento firme a lato di alcune richieste: due nuove aree cani (nel caso ridiscutere l'unica area esistente di 137 mq), rete di pallavolo e percorso bike. Verrebbe da dire ordinaria amministrazione nella gestione di un parco. Purtroppo, invece, quando si parla del Parco Adriano non si devono dimenticare le lotte sostenute dai residenti, da Legambiente di Crescenzago, dalle forze politiche presenti in CdZ, per strappare quel terreno ai rifiuti tossico nocivi. Alle occupazioni senza titolo. Ai

traffici poco leciti (non solo di oggetti, a volte anche di esseri umani). Nel nuovo lotto A del Parco Adriano (in fase di completamento), occorre tutto. Spazi arredati per svolgere attività sportive, arredi (panchine, rastrelliere, fontane, servizi) giochi attrezzati per i bambini, campo bocce per gli anziani, nuove alberature di medio ed alto fusto, spazi arredati per svolgere attività sportive. Inoltre, non meno importante, due aree cani degnamente collocate e dimensionate. Quindi tutti i momenti sono buoni per non dimenticarci, di non perdere di vista il Parco Adriano.

Giancarlo Aprea

15-17 giugno 2007

THE BEAT GOES ON

ABBIAMO SOLO CAMBIATO IL RITMO
 Powered by CSOA Cox18, Archivio Primo Moroni,
 Libreria Calusca e Olinda
 c/o Ex OP Paolo Pini
 Via Ippocrate 45, Milano

L'idea di un festival, non solo musicale ma aperto a tutte le espressioni della creatività (teatro, cinema, poesia, editoria) frutto di percorsi di autogestione, antagonismo, cooperazione, è connessa al progetto di riattivare i fili interrotti che a partire dalla beat generation, dalla woodstock nation, dagli yuppies, dal maggio '68 hanno caratterizzato quei movimenti e quelle controcultura, che si sono proiettate anche nei decenni successivi, quelli del punk, dell'hip-hop, dei rave autogestiti, dei traveller, dei free-festival, del '77 o del periodo della "pantera", dei centri sociali, del movimento di Seattle? fino ad arrivare ai nostri giorni, caratterizzati dalla guerra preventiva e permanente.

Tale idea è anche integrata con il progetto di (ri)creare un circuito indipendente, che raccogliendo l'esperienza dell'autogestione degli spazi e delle idee, possa riformulare e riproporre eventi e situazioni che siano l'espressione di un modo altro di fare cultura e politica.

In tal modo si pensava di evitare oltre al monopolio mediatico delle attività culturali, anche il recupero e la banalizzazione delle attività creative emergenti e di quelle più conosciute. Il festival si propone di ricreare partecipazione, comunicazione, condivisione intorno alle singole proposte e al progetto complessivo.

Ciò attraverso la specifica previsione dei momenti di aggregazione e di discussione, come quelli relativi alla presentazione di testi, progetti editoriali, film, mostre e altre iniziative riguardanti la storia e il futuro delle autogestioni, lotte, eventi? che saranno integrati dalla partecipazione dei gruppi musicali legati al mondo dell'underground e del free-festival, del punk non edulcorato e di altre attuali esperienze maturate sulla loro scia: dai reading di poesia che partendo dal beat sono giunti fino al punk, all'hip-hop con l'idea fissa della strada sempre aperta; da rappresentazioni teatrali, film, presentazioni di libri e riviste dell'altra editoria; mostre sui movimenti e le controculture a partire dagli anni 50/60.

Un festival per fare anche il punto sugli spazi e le esperienze dell'autogestione oggi, per rilanciare le autoproduzioni, il do-it-yourself. Per "relazionare le differenze culturali e creative con le differenti forme del fare politica, con i modi di fare rappresentanza di sé nei confronti dei luoghi del potere e con i differenti modi di organizzare e di rendersi visibili". In particolare la scelta dei partecipanti al festival (gruppi musicali, teatrali, poeti, scrittori, editori, registi, soggettività operanti negli ambiti del movimento antagonista e di quello delle controculture), tenderà a privilegiare coloro che hanno mantenuto una costante presenza nel contesto di riferimento: beat, hippy, punk, hip-hop, politico? in opposizione alle logiche del capitale totale. Tutto ciò in corrispondenza dell'idea guida del festival e delle sue finalità, che sono orientate, come si diceva, verso la creazione di un nuovo circuito alternativo, dove la creatività e il rifiuto della società dello spettacolo rimangono strumenti indispensabili per contrapporsi al mercato e alle sue regole. In oltre il progetto di ricreare le condizioni per rilanciare le autoproduzioni del movimento e dell'underground, passa attraverso la consapevolezza della propria identità, personale e collettiva, della propria storia, delle scelte che l'hanno connotata, delle origini, che sono imprescindibili, poiché tutti i movimenti che nascono dalle esigenze reali vanno in un secondo tempo alla ricerca dei propri antecedenti?.

Per tali ragioni, il festival non presenterà eventi ed ospiti mediatici, prodotti nel laboratorio show business, che nulla hanno a che vedere con quanto invece vogliamo rilanciare. I partecipanti dunque, saranno scelti per ciò che hanno significato e significano per quegli ambiti dove ancora si pensa che "l'obbligo di produrre aliena la passione di creare?".

Programma:

<http://it.f256.mail.yahoo.com/ym/prov.doc>

Manifestazione dei ciclisti e dei pedoni

Erano un migliaio i presenti, tra ciclisti e pedoni, **lunedì 4 giugno** al presidio in piazza della Scala questa sera, indetto non "contro" qualcuno ma "per" l'affermazione di una cultura della mobilità sostenibile. Uniti per dimostrare che ciclisti e pedoni, come anziani, bambini e disabili, non sono in guerra tra loro, come vorrebbe qualcuno, ma insieme chiedono una attenzione concreta ai temi della mobilità dolce. Uniti per dire "basta" al Partito dell'Automobile "sempre e comunque" che nega ai cittadini la libertà di muoversi in sicurezza sulle strade della città. Insieme a Fiab CICLOBBY, Cammina Milano, l'associazione che tutela i diritti dei pedoni, Legambiente Lombardia, il Coordinamento dei Comi-

tati di Milano, i Genitori Antismog e molta gente che ha raccolto l'invito ad essere presente per testimoniare vicinanza e solidarietà su questi temi. **CICLOBBY** ha, in questa occasione, ribadito le richieste fatte al Comune per dare subito il via ad alcuni interventi ritenuti prioritari allo scopo di favorire la circolazione sicura delle bici, in particolare: Zone 30, uso regolamentato dei marciapiedi ai sensi del Codice della strada e parcheggi per bici.

Sul sito è disponibile il testo del volantino distribuito

Fiab CICLOBBY onlus
 via Borsieri 4
 tel. 02.69311624
 www.ciclobbly.it

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆**La vecchia via**

Un impiegato aveva trovato lavoro in un'altra impresa. Gli era venuta voglia di cambiare. Quando presentò le dimissioni il suo capo ufficio gli disse: - Aspetta qualche giorno, vedrò di trovarti un'attività diversa, tagliata per te -. Convinto, rinunciò al posto che gli avevano offerto nell'altra azienda. Pensò anche, ad un certo punto: "Chi lascia la via vecchia per la nuova...". Ma, una settimana dopo, quando ancora il capo non si era fatto vivo per illustrargli la brillante proposta promessa, lo chiamò il capo del personale e gli comunicò che avevano accettato le dimissioni; dal giorno dopo doveva lasciare la ditta. Così da due lavori che aveva si trovò senza nemmeno più uno.

Antonio Gradia

DR. DAVI' SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Orario: 15.00 - 19.00
 Autorizz. n. 20677 del 4-3-1993

Tel. e fax 02.2840488
 cell 335.6561318 - msanko@libero.it

Milano - Piazzale Loreto (Viale Brianza, 22)

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
 Viale Monza 140 (1° piano) Milano (Sopra teatro Zelig)

CORSO DI TANGO ARGENTINO

Lezioni private ed esibizioni su richiesta

Per informazioni/iscrizioni contattare:
 ANTONIO 349/5711760
 tangomilonguero@fastwebnet.it

Le 18.000 copie di
Martesanadue distribuite
GRATUITAMENTE
 permettono di raggiungere l'obiettivo
 di far conoscere la tua attività.
348.0950526 02.2822415

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

I fondamenti del benessere

Il benessere è una condizione fisica, mentale e spirituale di piacevole equilibrio, e quindi più che una semplice assenza di disagi.

Quali sono i pilastri sui quali il benessere fisico è fondato?

- _Il riposo
- _L'alimentazione
- _L'esercizio fisico
- _Il mantenere disintossicato il nostro organismo

Il riposo

Spesso in questa società di produzione compulsava il riposo è visto come "perdita di tempo". Tutti conosciamo il pedante proverbio: "chi dorme non piglia pesci". In realtà il riposo è un momento essenziale nel recupero energetico, e non dovrebbe mai essere trascurato. E' importante non solo quante ore si dorme (per alcuni ne bastano 6, mentre per altri 8 potrebbero non essere sufficienti), ma la qualità del son-

no. Abbiamo tutti esperienza di come in alcune condizioni poche ore di un sonno profondo siano state più benefiche di molte ore di sonno superficiale o disturbato.

Possibilmente, dovremmo dormire in una stanza confortevole, sia da un punto di vista di temperatura o di quiete, ma anche di adeguatezza di arredamento. E' importante ovviamente anche la qualità del letto su cui riposare: sufficientemente duro ed uniforme.

L'alimentazione

E' difficile fornire dei principi utili per tutti, in quanto ci sono numerosi elementi individuali, che dovrebbero essere valutati ed espressi di volta in volta. Possiamo comunque cercare di sintetizzare alcuni suggerimenti, abbastanza generali:

- _masticare ed insalivare bene il cibo, ricordando che la prima digestione avviene in bocca
- _bere sufficientemente, ma fuori pasto (se beviamo

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:
tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare
www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

durante i pasti, diluiamo i succhi gastrici, e quindi rendiamo più difficile la digestione ed inoltre contribuiamo alla dilatazione dello stomaco)

_preferiamo, possibilmente, cibi: freschi, naturali, biologici, integrali, scegliendo per lo più prodotti locali e stagionali

_limitiamo il consumo di sale e di zuccheri ed anche di bevande alcoliche e di caf-

feina (the o caffè)

_limitiamo il consumo di grassi animali e di carni in genere

Esercizio fisico

Il nostro corpo ha bisogno di movimento. Pur evitando eccessi che porterebbero a stress e quindi a minacciare il nostro benessere, invece di favorirlo, ricordiamoci l'importanza di tenerlo sempre in esercizio. Pratiche salutari sono:

_il camminare, soprattutto se per almeno 30 minuti continuativi a passo sostenuto

_la ginnastica dolce, anche nelle sue espressioni orientali: yoga, tai chi, ecc.

_il nuotare e l'andare in bicicletta

_la danza, che oltre a essere un'ottima attività aerobica è anche un'occasione piacevole e divertente di socializzazione

La disintossicazione del nostro organismo

In una società sempre più minata dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo è fondamentale stare molto attenti a non inserire nei nostri organismi più sostanze estranee di quante ne possano neutralizzare ed eliminare. E' perciò fondamentale in questo ambito un'azione preventiva:

- _limitare l'uso di prodotti detergenti e cosmetici, meglio comunque se di origine naturale
- _evitare la preparazione e la conservazione di cibi e

bevande in recipienti di materiali potenzialmente tossici, quali l'alluminio e la pellicola trasparente con PVC

- _ovviamente evitare il fumo di sigarette e a maggior ragione il consumo di sostanze stupefacenti

Ci siamo limitati a occuparci di aspetti fisici del benessere, anche se chiaramente ci sono altri aspetti fondamentali quali: il proprio rapporto col lavoro, gli hobbies, gli impegni sociali, il volontariato, le relazioni sentimentali e di amicizia, la vita sessuale, la propria ricerca spirituale.

Di questo potremo parlare in un prossimo incontro.

Augurando Benessere a tutti i lettori, vi invito a contattarmi.

Dott. Ferruccio Chiavacci

Studio di Medicina del

Benessere

Via Lorenteggio n. 49/A

20146 Milano

Tel. 02 / 473002

ferruccio.chiavacci@email.it

Martesanadue

è distribuita in **18.000 copie**

direttamente nelle caselle postali dei palazzi oppure in molti supermercati o in quasi tutte le edicole o stazioni della MM della nostra zona.

Se non la trovi ora lo puoi leggere interamente sul nostro sito www.ilponte.it

Se invece vuoi riceverla a casa per un anno intero

abbonati

, fai un versamento di euro 30,00 in qualsiasi ufficio postale

sul ccp n. 21007208 intestato a

Comedit 2000 - via delle leghe 5 - 20127 - Mi

ELETTRAUTO LAPORTA

AUTOFFICINA

REVISIONI
RECUPERO AUTO
SERVIZIO GOMME
CARICA CONDIZIONATORI
Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano

Tel. 02 26.14.42.14

Abbiamo creato il **gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano**, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di **fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica**. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città).

La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc...

Vuoi unirti a noi?

Info:

Casimiro Fumagalli

MAC ALIMENTARI

Carne Fresca dai migliori pascoli italiani e internazionali

Si accettano tutti i tipi di tickets

OFFERTE VALIDE
dal 30 Maggio al 16 Giugno 2007
per il negozio di Viale Monza
le offerte continuano fino al giorno 23 Giugno
Fino ad esaurimento scorte

www.macalimentari.it

Milano

www.macalimentari.it

Via Montegani 1 tel. 02.89.501.085 - Via C. Farini tel. 02.6081.177 ang. Via Lepontina 13 - Viale Monza 70 - tel. 02.2827.455